(Poetica normativa)

(«Che poi se ci si spurga dal cinismo i mezzi per ripetere si possono trovare, e anche facilmente: basta fermarsi tre-cinque minuti,
guardare il muro a fronte
e a un tratto ci si vedrà ripetere qualcosa, qualcosa che a tutta prima sembri esile, o inutile del tutto,
ma che a ripeterlo ancora gradualmente assuma
sempre più corpo e senso –

fino ad un punto di pienezza zenitale,
ripetere oltre il quale, se inevitabile, erode prima e appresso svuota il detto, lo scema
a poco seme, a schiocco
ad altro minimo istantaneo,
lo sbianca a muto calco rarefatto»).